

«Le promesse non bastano più»

Convegno Stefer per i Castelli

Tramvetti in pensione

Alla «tavola rotonda» alla quale hanno partecipato, ieri ad Albano, il presidente della Stefer insieme ad amministratori comunali e dirigenti sindacali, il problema della sostituzione della tramvia dei Castelli è stato inquadrato nella più generale questione della riorganizzazione dei trasporti extraurbani e dello sviluppo che in tale prospettiva è riservato all'azienda municipalizzata. Una ferma e unanime condanna dei criteri speculativi con i quali i concessionari privati di autolinee gestiscono il pubblico servizio e la consegna al presidente Luigi Pallottini di un ordine del giorno con il quale i sindaci dei Castelli chiedono che la Stefer sostituisca la Tribioli e altre autolinee nella gestione dei servizi di collegamento con il « polo industriale », sono stati i due punti di maggiore rilievo politico emersi dall'interessante riunione.

Non è per un caso che il dibattito — partito dal problema della sostituzione dei vecchi tram — si sia allargato fino a toccare gli aspetti più generali della crisi e delle soluzioni dei trasporti urbani. Lo stesso Pallottini nella relazione introduttiva affermando che la sostituzione dei tram con gli autobus è dettata dallo « stato di necessità » e che la Stefer tenderebbe ad affrontare la gestione dei servizi « extraurbani » con ampiezza di vedute, ha evidentemente inteso respingere la vecchia linea « aziendalistica » — Pallottini del resto è stato esplicito sulla natura dello scontro tra interesse pubblico e gestione privata dei servizi di trasporto — e ha affermato di essere in crisi — ha detto pressappoco il presidente della Stefer —. Essi, partendo dalla constatazione che quello dei trasporti è un servizio sociale, chiedono sovvenzioni alla collettività, ma a questo punto è evidente che, anche da un punto di vista strettamente economico, la collettività ha interesse a gestire direttamente i servizi stessi.

Parlando della necessità di pubblicizzare i trasporti collettivi, Pallottini ha però evitato di affrontare la decisiva questione del finanziamento. Una specifica domanda decisiva lo dimostra l'accanimento con

il quale la destra si è gettata nella campagna sugli « sprechi delle nazionalizzazioni » dimenticando le proposte concrete del sindacato unitario e del PCI. Dimenticando anche che la parte fondamentale degli oneri per la creazione della nuova azienda pubblica regionale dovranno essere fatti a carico dei beneficiari del servizio e in particolare sugli imprenditori e sui proprietari di aree valorizzate dalla rete dei trasporti.

L'altra carenza della relazione di Pallottini, e cioè la necessità di prendere provvedimenti immediati per migliorare una situazione sempre più drammatica, è stata indicata particolarmente dai deputati Solidini, della segreteria del sindacato « autoferrotranvieri », De Santis, sindaco di Genzano, e Frezza, sindaco di Lanuvio. E' stata rifiutata la storia del piano di riordino della Stefer mai attuati e sono state denunciate le collusioni dell'« appetito » della municipalizzazione con i concessionari di autolinee. La Tribioli, la società che recentemente è rimasta paralizzata per le continue settimane di corrispondere i salari ai dipendenti, è stata messa sotto accusa da De Santis, che ha denunciato in quali condizioni siano costretti a viaggiare i contadini (« perfino sui tetti, nelle ore di punta ») e da Frezza il quale ha domandato a Pallottini perché la Stefer non si sostituisce all'autolinea privata.

L'abolizione della tramvia solleva infine un'altra questione: i 1.031 utenti giornalieri potranno continuare a pagare il trasporto a Roma con la stessa somma mensile che spendevano per l'abbonamento tranviario oppure dovranno adeguarsi alle più alte tariffe di autolinee? L'interrogativo ieri è rimasto senza risposta.



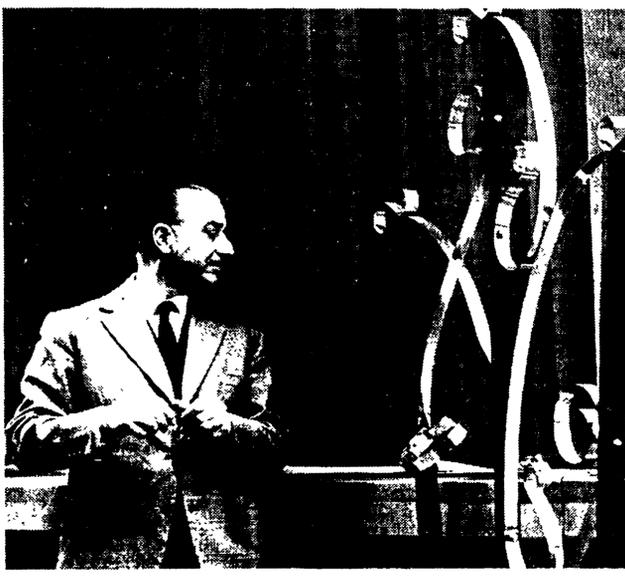
La folla dei commercianti e dei venditori ambulanti in piazza Campo de' Fiori. « Siano i commercianti gli artefici dell'ammodernamento della rete distributiva » si leggeva sul cartello esposto sul palco degli oratori. Nel riquadro in alto: la presidenza della manifestazione.

Forte protesta dei commercianti

Corteo d'auto — Odiosi interventi polizieschi — Delegazioni al Parlamento

«Le promesse non bastano più». In questa frase, pronunciata da uno degli oratori durante la forte manifestazione cui i commercianti hanno dato vita ieri pomeriggio a Campo de' Fiori, sono sintetizzati lo stato d'animo, la decisione, la premessa della battaglia che gli esercenti romani hanno iniziato per vedere risolti i loro vecchi problemi. Ormai ci vogliono i fatti. Mantenere nel commercio le cose così come stanno, significherebbe condannare al fallimento centinaia e centinaia di imprese. E i fatti si chiamano: leggi adeguate, un freno ai supermercati dei monopoli, crediti, blocco dei fitti, tasse equie, pensione. E' stata una forte manifestazione. I tentativi della Confindustria e dei giornali della destra di intimidire i commercianti, di dissuaderli a partecipare alla protesta, sono falliti. Sono fallite anche le provocazioni, che come vedremo, la polizia non ha mancato di utilizzare. Decline e decine di poliziotti e di carabinieri, in divisa e in borghese, sin dal primo pomeriggio, hanno risposto all'appello del sindacato autonomo e delle associazioni degli ambulanti e dei rivenditori di erbe e frutta. Da Trionfale a Fiumicino, sono arrivate colonne formate da decine di auto, giunte sulla antica piazza annunciata dal suono dei clacson. E' a questo punto che la polizia è intervenuta. Decline e decine di poliziotti e di carabinieri, in divisa e in borghese, sin dal primo pomeriggio, hanno risposto all'appello del sindacato autonomo e delle associazioni degli ambulanti e dei rivenditori di erbe e frutta. Da Trionfale a Fiumicino, sono arrivate colonne formate da decine di auto, giunte sulla antica piazza annunciata dal suono dei clacson. E' a questo punto che la polizia è intervenuta.

Manichini saccheggianti



Scatenati i ladri

Nuova, terrificante, serie di furti: non c'è stata cassaforte o serranda, porta o finestra, che abbia resistito durante la scorsa notte ai tambureggiamenti assalti ladreschi. I quali, insaziabili, hanno denudato perfino i manichini. E' accaduto, infatti, nel negozio di abbigliamento « La casa di famiglia » in via Fivole: i visitatori si sono dapprima impadroniti di oltre mezzo milione che era custodito nella cassa. Poi, meticolosamente, hanno spogliato i manichini esposti in vetrina. Soltanto alla fine si sono accorti che si trattava di tagli di scarto e li hanno abbandonati.

Provincia

IL CONSIGLIO SENZA MORESI

Venerdì la riunione conclusiva della Commissione di inchiesta

Novità, ieri sera, alla riunione del Consiglio provinciale. Accanto al presidente Signorello non siede, come al solito, l'avvocato Alfredo Moresi, segretario generale, sul conto del quale sta indagando una commissione di indagine a proposito della ormai famosa clinica psichiatrica di Ponte Lucano. Al suo posto c'era invece il dottor Giuliani. Il fatto che l'avvocato Moresi continuasse a presenziare alle riunioni del Consiglio pur essendo sotto inchiesta era stato vivacemente criticato nel corso della seduta precedente. Il segretario generale ha tratto in parte le conseguenze di tali critiche ed ha chiesto ed ottenuto un periodo di dieci giorni di riposo. Ieri sera è stato così sostituito dal vice segretario dott. Giuliani.

Sempre a proposito dello « affare Moresi-Di Giacomo », il presidente Signorello ha comunicato di aver ricevuto dal dottor Chiappa, presidente della commissione d'indagine, una lettera in cui predece che i lavori della commissione stessa termineranno prima del termine previsto (la fine del mese), essendo ormai stata stabilita per venerdì prossimo la seduta conclusiva per l'esame della relazione finale.

Sono state poi discusse ed approvate varie deliberazioni. Fra esse, particolarmente importante quella relativa all'istituzione di un istituto differenziato per malati di mente affetti da tbc. A questo proposito è stato deciso di acquistare o prendere in affitto un immobile con capacità ricettiva adeguata, che sia tale da poter essere utilizzato come sanatorio dipendente dall'ospedale psichiatrico provinciale. Una specifica commissione esaminerà in proposito tutte le proposte. La spesa prevista è di 730 milioni. Il gruppo comunista ha votato a favore.

In apertura di seduta il presidente Signorello ha ricordato la figura del giornalista Rego Scardò, improvvisamente deceduto ieri, all'altro.

Un'altra inchiesta sul bimbo espulso

Anche il Provveditore agli studi prof. Nembrot ha disposto una inchiesta sul caso del piccolo Maurizio Di Leva, espulso dalla scuola materna comunale « Don Rita » e dichiarato « non adatto alla vita associata scolastica ». L'inchiesta del provveditore agli studi tende a vagliare se il comportamento del direttore della scuola, prof. Vincenzo Stabile, è stato giusto o eccessivo.

Nel dare notizia della inchiesta, il provveditore ha dichiarato che comunque « la competenza per i provvedimenti immediati sia nei confronti del bambino, che del direttore, spetta esclusivamente al Comune, dal quale dipendono le scuole materne ».

Barrymore jr.

«Il pugno facile...»



«Nuovi dissapori familiari in casa Barrymore junior. E naturalmente piovono le denunce. Ieri è toccato ai carabinieri di Ponte Milvio ricevere dalla ex indossatrice Gaby Palazzolo, e adesso signora Barrymore, l'accusa di maltrattamenti ad opera del marito, il noto attore John. E, a quanto sembra, tutto perché in casa e soprattutto verso la moglie John ha « il pugno facile... ». La Palazzolo ha inoltre affermato che il marito l'aveva scacciata di casa tre giorni fa, tuttavia l'imperturbabile John Barrymore junior ha replicato affermando che la moglie si era allontanata volontariamente. Nella foto: lui e lei il giorno delle nozze.

A Porta Portese

«Ho rubato per lei...»

«Ho rubato, sì, ma per amore...». Tuttavia ciò non ha salvato il giovane dal « riformatorio ». L'irrepressibile e imperturbabile vigile che l'aveva sorpreso a guidare una « vespa » rubata senza patente e senza documenti. L'ha accompagnato personalmente a Porta Portese. E così, sconsolatamente, stretto tra due secondini, il diciottenne M.C. ha dovuto dire addio al sogno d'amore e purtroppo anche alla libertà. E tutto per non fare tardi all'appuntamento con la sua bella.

E' cominciato alle 16 di ieri: M.C. che abita in via Casilina, aveva fissato un appuntamento, alla pineta di Castel Fusano, con una avvenente straniera. Poi, improvvisamente, si è reso conto di essere senza un soldo e senza un mezzo: sfumato quindi così il cupido appuntamento con la « viciniga-2 Giamma ». E infatti ha pensato bene di prendere in prestito una « vespa », lasciata incustodita al deposito della Stefer di via Casilina, e di proprietà di Romano Giobetti. Quindi a tutto gas si è lanciato sulla Colombo. Purtroppo, appena fatti pochi chilometri, ha sentito il fatidico trillo di fischietto. Si è fermato e sconsolatamente, al vigile urbano Vincenzo Napoli, che gli troneggiava dinanzi ha confessato: « Non ho la patente, non ho documenti, non ho libretto di circolazione... Ho preso in prestito la « vespa ». Faccia un po' lei... ». E infatti, come abbiamo detto il vigile ha fatto tutto « lui », e M.C. si è ritrovato in un batter d'occhio a Porta Portese. Anche la « viciniga » ha atteso invano...

BALLERINA

Sostituita in un numero di danza nel night-club, delusa perchè si credeva amata, con l'aiuto della collega marocchina, ha ideato una strana vendetta contro il direttore dell'orchestra...

Incendio per amore

Fuoco alla porta del direttore d'orchestra con batuffoli imbevuti di benzina

E' accaduto all'alba in via delle Vacche 19. Una ballerina, amareggiata per motivi professionali e, forse, anche amorosi ha appiccato il fuoco alla porta del direttore d'orchestra di un locale notturno. E' finita a Regina Coeli, lei e una collega che le ha dato manforte nella vendetta incendiaria. Si chiama Marianne Engler, ha 26 anni, è tedesca e abita in via Kasella. L'amica, Malika Knaled, è marocchina, ha 20 anni ed abita in via degli Avignonesi. Lui è Massimo Luppi e dirige una delle orchestre del night-club Rupe Tarpea.

I fatti, a quanto sembra, sono andati così. Marianne e l'amica lavoravano nel locale notturno, esibendosi in danze esotiche, al suono della orchestra di Massimo Luppi. Ma l'altra sera improvvisamente, la tedeschina e l'amica sono state sostituite nel numero di ballo. Per Engler è stata come una mazzata, il crollo di un sogno. Si è sentita doppiamente tradita sia sul piano professionale che su quello sentimentale. A quanto sembra, Engler nutriva una forte simpatia per il direttore d'orchestra e credeva che il suo sentimento fosse ricambiato. E ha ideato la sua vendetta. Alle cinque del mattino, con la fedele amica marocchina, si è recata in via delle Vacche 19. Ha bussato. Mas-

Il giorno
Oggi, martedì 14 aprile (105-261). Onomastico: Giustino. Il sole sorge alle 6.42 e tramonta alle 19.6. Luna 1. quarto il 19.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri, sono nati 118 maschi e 118 femmine. Sono morti 27 maschi e 27 femmine, di cui 8 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 57 matrimoni. Temperature: minima 8,5 e massima 20. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Istituto Gramsci
All'Istituto Gramsci (via del Conservatorio, 53) domani alle 19 il prof. Nicola Badonali, dell'Università di Pisa, terrà una conferenza su « Galileo Galilei, filosofo ». Nella stessa occasione il prof. Lucio Lombardoni Badice, presenterà il numero speciale della rivista « Riforma della scuola » dedicato a « Galileo Galilei, educatore ».

Conferenza
Questa sera alle 17 il prof. Franco Ferrarotti parlerà al teatro Ateneo (città universitaria) sul tema: « Il servizio sociale e l'Università italiana ».

Montesacro
In corso Sempione 27 si svolgerà questa sera alle 21 un dibattito sul tema: « America latina: rivoluzione o riforme? ». Interverranno il dott. Sergio De Santis, di Montesacro, e il dott. Roberto Savio, de « Il Popolo ».

Lutto
E' morto, all'età di 69 anni, Giulio Domenico, nota figura di antifascista. Ai figli, compagni Valerio, Domenico e Elio, alla vedova, signora Maria, le vivissime condoglianze dell'Unità.

Così domani le latterie
Anche le latterie chiuderanno domani per lo sciopero dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, etc.) per assicurare la distribuzione del prodotto a chi non avesse provveduto nella giornata di oggi, gli esercizi rimarranno aperti per la durata di due ore, stabilite caso per caso dallo esercente, il quale dovrà provvedere ad avvertire il cliente verbalmente e con apposito cartello.

Rapinato a mano armata
Rapina a mano armata l'altra notte a Montesacro. Un impiegato di banca, Agostino Masea, 25 anni, abitante in via Val di Fassa 38, ha denunciato alla polizia di essere stato assalito da un giovane che, armato di coltello, lo ha derubato del portafoglio di 1.200 mila lire. Il coltello era « Appia », l'impiegato stava tornando a casa e aveva appena parcheggiato l'auto, quando un giovane bruno, con maglione bianco, è salito sull'auto puntando il coltello contro il Masea, intimandogli di consegnare il portafoglio e l'orologio; che aveva al polso. Lo sconosciuto si è poi allontanato dicendo: « E non ti muovere di qui per un po', se ti è cara la pelle ».

Sorpresi a rubare
Tre giovani, sorpresi ad asportare valigie e cappotti da una « 60 » ferma all'altezza del decimo chilometro della Via Salaria di Torjanica, sono stati arrestati da una pattuglia di carabinieri. I tre Edmondo Meco di 33 anni, Tommaso Lanzi di 41 e Angelo Bulli di 27, rubavano sulla macchina di Franco Giovannelli.

Due detenuti morti
Due uomini, trasferiti dall'infermeria di Regina Coeli al San Camillo per le loro condizioni di salute, sono morti l'altra notte. Si tratta di Gustavo Ugazio, di 61 anni, e Nello Cimberio, di 52 anni. Sul decesso è stata ordinata un'inchiesta: le salme verranno sottoposte ad esame nell'Istituto di medicina legale.

Musei
Giovedì e sabato, alle 17, si svolgeranno, in occasione della VII settimana dei Musei, in Piazza Venezia, le visite guidate alla Mostra sulla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico di Roma e del Lazio.

Parcheggi
L'amministrazione comunale ha bandito un concorso per l'affidamento dell'esercizio di custodia di autoveicoli e parcheggi della città. Rivolgersi alla XIV ripartizione, viale di Tor Marancia 4.

Commissioni
Domani, in Federazione, alle 17,30, sono convocate il comitato cittadino e provinciale. All'ordine del giorno: « Ventennale della resistenza ». Relatore Piero Della Seta.

Convocazioni
ALBANO, ore 19, segreteria Caselli; ore 20, Commissione di proselitismo; con Verdini; TIBURTINA (via Tiburtina 121), ore 20, Comitato sciuriburlesco; con FERRI; PORTO FULVIALE, ore 20,30, riunione dei direttivi delle sezioni della zona; GENZANO, ore 18, direttivi delle sezioni con Agostini.

F.G.C.
Giovedì 16, alle 19, è convocato in Federazione il Comitato federale della F.G.C. Oggi, alle 16,30, è convocato alla sezione Monti ed Esquilino (Lelli).